

18 | L'Unità

economia e lavoro

venerdì 22 marzo 2002

I CAMBI

Table with exchange rates for various currencies: 1 euro = 0.8817 dollari +0.000, 1 euro = 116.5600 yen +0.840, etc.

BOT

Table with bond yields: Bot a 3 mesi 99,54 2,76, Bot a 6 mesi 98,38 2,92, etc.

Borsa

Piazza Affari non si è discostata dalla linea mediana degli altri mercati Usa ed europei e ha chiuso con il Mibtel a +0,22%. Contrastati i titoli bancari e quelli dei media, mentre volano le tel e appaiono meglio scambiati i tecnologici. Conseguenza anche della migliore intonazione del Nasdaq, rispetto al Dow Jones. I bancari, se per quanto riguarda il risparmio gestito sembrano metter in luce ancora voglia di rialzo, vedono Mediobanca in netto calo (-1,27%). Limano Eni e stabilimenti Enel, titolo sul quale ha pesato l'ipotesi di un'uscita di France Telecom da Wind. Tlc in tensione con Tim e Olivetti, sulla scia di Blu, oltre che della buona intonazione dei titoli europei del settore. Da segnalare il balzo di Actelios, sospese a più riprese per eccesso di rialzo.

Il gruppo cederà partecipazioni importanti. C'è bisogno di soldi per effettuare l'acquisizione di Tecnimont

Alla Falck grandi vendite di primavera

MILANO «Per acquisire Tecnimont e sviluppare le attività di Actelios abbiamo bisogno di fare cassa e per questo siamo pronti a cedere, ma non a svendere, le partecipazioni in Adr, Credito Italiano, IntesaBci e Mediobanca».

Lo ha dichiarato ieri Alberto Falck, presidente di Actelios, rispondendo alle domande degli analisti finanziari nel corso della presentazione dei programmi della società energetica. «Di Adr - ha spiegato Falck - possiamo cedere il 31% di quel 44% libero dai vincoli imposti dall'Iri, ma lo faremo solo se qualche operatore ci farà proposte interessanti».

Per quanto riguarda l'acquisizione di Actelios, il protrarsi delle trattative con Montedison non dipende esclusivamente da questioni di prezzo in quanto tanti particolari non sono ancora andati al loro po-

sto. «Gli scegli sono tanti - ha spiegato Alberto Falck - Abbiamo fermato gli offerenti. D'altronde, quando si mettono in mezzo gli avvocati... Tante cose non sono ancora a punto».

Pur senza avere ancora chiaro quando la trattativa potrà giungere a termine (ci tempi saranno quelli che saranno), Falck ha comunque escluso il rischio che l'affare possa saltare. «Non credo - ha risposto a chi chiedeva se ci sono rischi per la conclusione - . Almeno da parte nostra, non credo».

Quanto alla vendita delle azioni Adr, «c'è una quota disponibile, che è quella riveniente dall'opa e dopo l'11 settembre siamo nelle mani di Piergiorgio Romiti (amministratore di Impreglio e di Gemina, ndr) che sta sondando quale può essere la soluzione migliore per trovare un acquirente che vada bene».



Alberto Falck

Presentate le strategie dell'azienda dopo l'acquisto di Eurogen

Aem Milano, stop agli investimenti in Fastweb e solo affitto della rete Enel

MILANO Aem Milano rinuncia all'acquisto della rete di energia elettrica dell'Enel e non intende procedere ad ulteriori investimenti in Fastweb. Queste le due maggiori novità emerse nel corso di una presentazione agli analisti delle strategie della società, pochi giorni dopo la gara vinta per l'acquisizione di Eurogen.

«Non siamo più così convinti che sia interesse dell'Aem acquistare la rete Enel - ha detto il presidente di Aem Giuliano Zuccoli - il possesso delle infrastrutture non da più vantaggio competitivo, l'alternativa è l'affitto, per cui abbiamo già attivato le procedure. A stabilire il prezzo, come prevede la legge, sarà l'Autorità per l'energia e il gas».

«Abbiamo inoltre deciso - ha aggiunto Zuccoli - di non investire ulteriormente in Fastweb (una delle società che sta abbandonando Milano,

ndr) e quindi di non procedere ad un cambio in azioni e Biscim, ma di mantenere solo una presenza in Fastweb attorno al 30%».

Circa l'acquisizione di Eurogen, tramite la partecipazione in Edipower, Zuccoli ha precisato che comporrà per Aem Milano un impegno di 120 milioni di euro. «L'impegno per la nostra società - ha affermato il numero uno di Aem riferendosi agli aumenti di capitale decisi dai soci di Edipower per finanziare il 25% della spesa complessiva di 3,7 miliardi di euro per la genco - sarà circa di 120 milioni di euro a cui si aggiungerà una quota di 600 milioni di euro per gli investimenti successivi». Riguardo a possibili accordi «put» tra i soci di Edipower, Zuccoli ha spiegato che «esiste una opzione di "put" per i soci finanziari, che avranno diritto di vendere dopo 5 anni a prezzo di mercato».

AZIONI

Table of stock prices and changes for various companies (A.S. ROMA, ACEA, ACEGAS, etc.)

Table of stock prices and changes for various companies (GENERALI, GEMISS, GIACOMELLI, etc.)

Table of stock prices and changes for various companies (MONDADORI, MONTE PASCHI, MONTEFIBRE, etc.)